Canonica di S. Salvatore - complesso

Barzanò (LC)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LC120-00003/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LC120-00003/

CODICI

Unità operativa: LC120

Numero scheda: 3

Codice scheda: LC120-00003

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103135

Ente schedatore: R03/ Provincia di Lecco

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: LC120-00003

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: pievania

Denominazione: Canonica di S. Salvatore - complesso

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Battistero di S. Salvatore

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

Specifica della fonte dell'altra denominazione: segnaletica locale

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: La Canonica

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

Specifica della fonte dell'altra denominazione: segnaletica locale

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Chiesa dedicata al Salvatore

Fonte dell'altra denominazione: elenchi enti locali

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Regione Lombardia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LC

Nome provincia: Lecco

Codice ISTAT comune: 097006

Comune: Barzanò

Indirizzo: Via Castello

Diocesi: Milano

CENTRO STORICO

Denominazione: Barzanò

Carattere amministrativo del centro storico: capoluogo municipale

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Apertura a richiesta presso il Comune di Barzanò

LOCALIZZAZIONE STORICA

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE STORICA

Area di appartenenza territoriale: Regno Longobardo

Insediamento/Località: Villa Barzanorum

Area di appartenenza amministrativa: corte di Barzanò

Data: sec. IX

Fonte: Paola Bassani a cura di - La Canonica di S. Salvatore a Barzanò, Missaglia 2013

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 15]

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: fine

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 15]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: inizio

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 15]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia
Edificazione del corpo centrale costituito da un'aula pressoché quadrata con presbiterio quadrangolare ad orientamento est-ovest e sopraelevato su una cripta avente funzione di sostrato murario. L'edificio è riconducibile ad un oratorio privato legato ad un'area di culto tardo antico o cimiteriale di proprietà del ceto aristocratico longobardo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 15]

Secolo: sec. VIII

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 15]

Secolo: sec. X

Validità: ca.

NOTIZIA [3 / 15]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia: Realizzazione della torre campanaria

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 15]

Secolo: sec. IX

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 15]

Secolo: sec. X

Validità: ca.

NOTIZIA [4 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Passaggio da oratorio privato con destinazione funeraria a chiesa di diretta dipendenza vescovile destinata ai fedeli. Diploma imperiale di Enrico II con assegnazione della corte di Barzanò ad Alberico vescovo di Como.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 15]

Secolo: sec. XI

Data: 1015/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 15]

Secolo: sec. XI

Data: 1015/00/00

NOTIZIA [5 / 15]

Riferimento: avancorpo

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Realizzazione avancorpo in ampliamento dell'aula e successivi interventi di consolidamento del cedimento manifestatosi alle fondazioni a valle dell'avancorpo e di una parte del corpo più antico con realizzazione di contrafforte a scarpa sul lato sud.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 15]

Secolo: sec. XI

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 15]

Secolo: sec. XIII

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 15]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
Realizzazione della cupola in corrispondenza della primitiva aula quadrangolare, sorretta da quattro pilastri indipendenti dalla struttura muraria esistente e costituita da una calotta emisferica raccordata mediante pennacchi alla base quadrata. Realizzazione del ciclo decorativo di affreschi della cupola stessa e collocazione della vasca battesimale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 15]

Secolo: sec. XI

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 15]

Secolo: sec. XIII

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 15]

Riferimento: avancorpo

Notizia sintetica: realizzazione portale ingresso

Notizia: Interventi sulla facciata principale con realizzazione di portale datato 1231 e modifiche alle aperture.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 15]

Secolo: sec. XIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 15]

Secolo: sec. XIV

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
A seguito del decadimento dell'edificio, testimoniato dalle visite di S. Carlo Borromeo nel 1583 e del Cardinale Federico nel 1611, dopo tale data la chiesa, che si trovava in rovina, è stata oggetto di opere di adeguamento alle rinnovate disposizioni ecclesiastiche e di ristrutturazione, in particolare del tetto e del campanile. Vennero chiuse le monofore sul lato meridionale per realizzare nuove finestre rettangolari, inclusa l'apertura della cripta; all'interno fu riaperto l'accesso sud alla cripta prima tamponato e rifatto, sopralzandolo, il solaio ligneo del presbiterio; furono intonacate e tinteggiate le pareti interne anche affrescate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 15]

Secolo: sec. XV

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 15]

Riferimento: presbiterio

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
Modifica dell'altare maggiore con chiusura delle monofore altomedioevali ed arretramento sul filo del muro terminale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 15]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: metà

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 15]

Riferimento: campane

Notizia: Nuove campane una datata 1707 e la maggiore datata 1786

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

Data: 1707/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

Data: 1786/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [11 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: indagini

Notizia
Tra il 1858 e il 1892 furono intrapresi scavi ed indagini con opere di restauro condotti sotto il controllo dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti di Milano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1892/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [12 / 15]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
Modifica della quota di terreno del sagrato con modifica del portale e realizzazione dei gradini di accesso esterni con recupero di quelli esistenti all'interno della chiesa. Sono inoltre realizzate in parte opere di drenaggio e pulizia del lato nord.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1893/10/23

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1900/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 15]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Rifacimento del tetto e restauro del castello delle campane.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1925/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [14 / 15]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Opere di restauro delle coperture e demolizione dei fabbricati rustici ancora esistenti con ripristino dell'abside antica, consolidamento del cassettonato ligneo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1940/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [15 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
A seguito del rinnovato interesse per il recupero del monumento di nuovo in abbandono, viene redatta una dettagliata relazione programmatica per il restauro a seguito della quale si intervenne con le opere più urgenti rifacendo i tetti e si bonificando i prospetti esterni; A partire dal 1985 si iniziarono i restauri pittorici dei cicli di affreschi interni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1976/08/18

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1991/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Impianto planimetrico in muratura suddiviso in tre parti, avancorpo con copertura cassettonata lignea, aula centrale con copertura a cupola e presbiterio con volta a botte. L'impianto dell'edificio sfrutta la conformazione terrazzata del terreno che ha dettato la realizzazione di una cripta seminterrata di sostruzione alla chiesa superiore. La cripta ha forma irregolare con pilastro centrale ellittico mediante il quale lo spazio viene suddiviso in due ambienti; uno rettangolare a copertura lignea piana, uno quadrangolare con volta a botte ed un altare. Adiacente la sacrestia cinquecentesca posta in ampliamento del piano seminterrato stesso. Il presbiterio è sopraelevato sulla cripta con uguale ampiezza e forma quadrangolare, la navata è invece leggermente più ampia. Torre campanaria in muratura a forma quadrangolare in pietra irregolare e malta con angolari squadrati; la cella campanaria presenta inserti, volte delle aperture e cornice di gronda in mattoni pieni di laterizio.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: oratorio

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso [1 / 2]: chiesa

Uso [2 / 2]: battistero

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Barzanò

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: BATTISTERO DEDICATO AL SALVATORE CON DUE ARE ROMANE INSERITE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/06/05

Codice ICR: 2ICR0009511AAAA

Nome del file: 03194140319414.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, 10 e 12

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.G.T.

Sintesi normativa zona: Centri storici - Beni di interesse storico artistico (D.Lgs. n. 42/2004 art.10)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LC120-00003_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 97000012.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_02

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_04

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_05

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_06

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_07

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_08

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LC120-00003_09

Note: Interni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LC120-00003_09.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bassani, Paola

Titolo libro o rivista: Le sequenze di evoluzione architettonica di S. Salvatore in La Canonica di S. Salvatore a Barzanò

Luogo di edizione: Missaglia

Anno di edizione: 2013

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Motivazione: EXPO

Indicazioni sulla data di scadenza: BELLA LOMBARDIA

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2006

Specifiche ente schedatore: Provincia di Lecco

Nome: Piefermi, Antonio

Funzionario responsabile: Zucchetti, Clotilde

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2013

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: R03

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Piefermi, Antonio

Ente: Provincia di Lecco

Funzionario responsabile: Zucchetti, Clotilde

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00361 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 361

Codice scheda: LMD80-00361

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LC120-00003

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00103135

OGGETTO

Identificazione del bene: Barzanò (LC), Chiesa di S. Salvatore

DESCRIZIONE

Descrizione
Barzanò si trova nel cuore della Brianza, equidistante tra Monza, Como e Lecco, nel territorio dell'antica pieve di Missaglia.
L'ex canonica di S. Salvatore si erge sul colle che domina l'abitato, in prossimità dell'unica torre rimasta del castello (rovinato nel 1222 secondo Galvano Fiamma), configurandosi quale fondazione castrense.
L'odierna S. Salvatore allinea due campate quadrate, la prima con soffitto ligneo, la seconda coperta da una cupola emisferica, e un'abside quadra voltata a botte su cripta fuori terra, che asseconda il sito scosceso come in S. Salvatore ad Almenno. L'ulteriore vano orientale è un'aggiunta post-medievale. Un impalcato ligneo prolunga l'area presbiteriale, innestandosi nel muro in cui si aprono i due accessi alla cripta e cui si addossano i cinque scalini che colmano il dislivello con la navata. Appartengono forse all'antica canonica le fondazioni, tagliate da sepolture, rinvenute nel xix secolo a nord della chiesa, nel giardino di casa Mantovani.
In merito alla chiesa, l'osservazione degli elevati e dei rapporti stratigrafici suggerisce una sequenza cronologica relativa di fasi costruttive. La primitiva cappella era limitata alla campata mediana non ancora cupolata e all'abside quadrata su cripta. In pianta si configura la tipologia altomedievale della chiesa a sala con presbiterio quadrato, che trova esteso riscontro in area tedesca, ma anche nell'Italia del Nord, in elevato (S. Pietro e S. Maria Maddalena alla Novalesa, S. Martino a Deggio) o in fondazione
(S. Nazaro a Garbagnate Monastero, S. Giovanni Battista a Cividino, S. Giorgio a Credaro, ecc.). Lecito è presumere

che il presbiterio di S. Salvatore prospettasse a due livelli sulla navata (Scirea), per un'articolazione sconosciuta ai casi citati ma avvicinabile a quella di viii secolo di S. Giorgio a Montichiari (Viotto 2008-2009). L'incerta tecnica muraria e le monofore, irregolari e con arco oltrepassato, collocano la prima fase in età preromanica, probabilmente nel secolo X. In seguito fu aggiunta una campata, non immorsata ma solo addossata al primitivo prospetto, sbrecciato per aprirvi l'arcata. Contestuale è la torre campanaria. Da chiarire restano le motivazioni dell'ampliamento e l'articolazione del rinnovato assetto interno. La primitiva quota pavimentale della nuova campata sembrerebbe coincidere con l'attuale, ma ciò implicherebbe un anomalo raccordo con il presbiterio, preceduto da una trincea poi colmata con l'impalcato ligneo. La muratura e le aperture (in facciata e nel muro sud, con la problematica accoppiata monofora-bifora), simili a quelle di prima fase, non paiono successive all'inizio del secolo xi.
In terza fase, nella campata mediana fu inserita la cupola emisferica su trombe e quattro arcate a tutto sesto, solo addossate ai perimetrali e senza occludere le monofore sud. Con un diametro di cinque metri e una struttura in conglomerato priva di nervature o costoloni, quell'enorme ciborio autoportante costituisce un'impresa di grande complessità, improbabile prima del terzo quarto del secolo xi, quando in Lombardia si sperimentano le torri sottocupolate cluniacensi (S. Giovanni Battista a Vertemate, S. Salvatore a Capodiponte, S. Valeriano a Robbio).
Contestuale è il decoro dipinto, restaurato nel 2009, ma riemerso sotto lo scialbo in parte nel 1941, in parte nel corso del restauro 1980-85. Nei fianchi nord e sud, in cui le pitture non proseguono dietro le arcate (e quindi non precedono la cupola), si riconoscono storie di Cristo su due o tre registri: a sud, l'Annunciazione in alto e la Presentazione al Tempio sotto a destra; a nord, un miracolo di Cristo in alto (forse la Guarigione del cieco), due episodi incerti e la Crocifissione sotto. Nella cupola, Cristo a mezzobusto in clipeo è circondato dagli apostoli scanditi da bande ornamentali. L'imposta è ornata da un meandro assonometrico che a oriente cinge la Vergine con il Bambino, mentre le quattro trombe ospitano aquile, come in S. Ambrogio a Milano.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Con la struttura ricoperta dagli intonaci, S. Salvatore di Barzanò trasse in inganno Porter (1915-17), che in virtù della cupola ne attribuì la fondazione a maestranze di cultura bizantina di vi secolo. Anche gli studi successivi hanno faticato nella lettura dell'edificio, oggetto di un lungo intervento conservativo (2004-2010) di cui si attendono i risultati (parzialmente anticipati in Selmi 2009).
Con un diploma del 5 ottobre 1015 il vescovo di Como ottenne dall'imperatore Enrico ii la cessione di "quamdam curtem cum omnibus suis pertinenciis, que dicitur Villa Barzanorum, que fuit hereditas, et proprietas filiorum comitis Sigifredi Berengarii et Ugonis" (mgh, dd h 2; Giulini 1854-57).
Una perduta epigrafe nei pressi della chiesa avrebbe recitato: "galdinus pirovanus archiep [iscopus] mediol [anensis] basilicam hanc construxit". Che i Pirovano abbiano avuto larga parte negli affari di S. Salvatore è indubbio: preposito nel 1255 e nel 1282 risulta il giurisperito Rainerio de Pirovano, e nel 1302 Pietro de Pirovano (Baroni, Perelli Cippo 1998; Baroni 2002, 2005); nel 1398 su nove canonici quattro erano Pirovano (Magistretti 1900); nella Visita Pastorale di Gabriele Sforza del 1455 (asmi, Notarile, cart. 141; ricerche di Marco Gerosa) è documentato il loro giuspatronato sulle cappellanie di S. Biagio e di S. Salvatore. La presunta epigrafe non è però degna di fede, sia per l'appellativo "basilica", sia perché i Pirovano diedero a Milano tre arcivescovi, Oberto (1146-1166), Algisio (1176-1185) e Oberto ii (1206-1211), mentre Galdino (1166-1176) era un della Sala. Il prepositus attestato nel 1255 è indizio di una canonica, esplicita alla fine del secolo xiii (Magistretti, Monneret de Villard 1917).
La cronologia del decoro dipinto è oggetto di dibattito. Chi su base formale propone la diretta filiazione da S. Vincenzo a Galliano (cfr. vol. i, pp. 49ss.) non tiene conto del problema di una datazione così precoce per la cupola (da ultimo Rossi 2009). D'altro canto, il tardo xii secolo (Bruno 2004, 2006), che pur si accorderebbe al repertorio ornamentale, pare troppo avanzato in riferimento alla tecnica di costruzione delle figure. Più plausibile sarebbe una datazione a cavallo dei secoli xi e xii, a completamento della ristrutturazione dell'edificio, che potrebbe legarsi all'ottenimento di diritti battesimali. Resta tuttavia incertezza sulla primitiva collocazione della vasca battesimale, ora fra prima e seconda campata. Le otto lastre in marmo di Verona recano sui bordi lettere incise utili al montaggio, che orientano al secolo xiii. Non si tratterebbe perciò della vasca originaria, la cui ragionevole collocazione sotto il vertice della cupola contrasta con il relativo scarto di quote pavimentali.
"Qui fecit hoc opus apellatur Serin Petrus" è inciso sulla chiave della lunetta del portale strombato di facciata, che l'iscrizione ormai illeggibile sotto il timpano datava al 1231. Sempre al secolo xiii risalgono le due mutile figure lato sud della prima campata, mentre alla prima metà del xiv il lacerto del lato nord della campata mediana e le stelle a otto punte fiorite e le corolle pentalobate riemerse sulla volta sud della cripta. Di rilievo è la coscienza storico-critica del cardinal Federico Borromeo, che trovando nel 1611 la chiesa in cattive condizioni ordinò di restaurarla nel rispetto delle forme antiche (come nel caso del S. Ambrogio di Milano).

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo